

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE
RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

P R E M E S S A

In conformità alla delibera di costituzione del dipartimento di Scienze Biomediche (D.R. n. 3022 del 27.12 2011), è stata nominata la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, presieduta dal Prof. Andrea C. Montella, Direttore del Dipartimento, con la seguente composizione:

Prof. Antonio Azara,

Prof. Elena Muresu

Prof. Marilena Formato

Prof. Claudia Crosio

Dr. Daniele Dessì

Prof. Liliana Loretto

Prof. Andrea Fausto Piana

Prof. Paola Rappelli

Prof. Giovanni Sotgiu

Prof. Maria Alessandra Sotgiu

Prof. Eugenia Tognotti

Prof. Stefania Anna L. Zanetti

Dr. Angelo Zinellu

Studenti:

Mauro Russo, Alessandro Lai, Angelo Pani, Lorenzo Querci, Marianna Delogu, Giuseppe Luppù, Giovanna Doppiu , Marianna Carboni, Marco Ferrari, Valeria Lodde, Eleonora Secchi, Martina Zoccheddu, Carlo Scanu

Nella riunione convocata dal Presidente l'8 ottobre, in qualità di segretario è stata nominata la sig.ra Caterina Testone (Segretario amministrativo del Dipartimento). Data l'assenza della componente studentesca, la Commissione è stata riconvocata il 6 novembre 2013.

Nel corso di tale seduta sono state approvate le linee guida che, in considerazione delle differenti peculiarità dei corsi di Laurea che fanno riferimento alla Commissione ed al fine di renderne più efficiente e snella l'attività, hanno previsto la costituzione di 2 sottocommissioni, a ciascuna delle

quali, ai soli fini istruttori, sono stati attribuiti compiti specifici.

Ai fini della stesura della relazione annuale, la sottocommissione paritetica in ambito biologico si è riunita il 16 Dicembre 2013: nel corso della riunione è stata effettuata una approfondita analisi dei documenti ANVUR, delle schede del riesame 2013, dei quesiti di valutazione degli studenti, definendo il cronoprogramma cui attenersi per la stesura della relazione annuale:

17 Dicembre 2013 - stesura della bozza della relazione annuale, specifica per ogni corso di Laurea

18 Dicembre 2013 - discussione in consiglio di Dipartimento

20 Dicembre 2013 – stesura delle conclusioni della Relazione globale. Nello stesso giorno, si è dato mandato al Presidente e al Segretario di provvedere all’invio della stessa agli Organi prescritti.

La presente relazione, si fonda principalmente sulle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CDS), dal primo Rapporto di Riesame (RAR) 2013, dalla elaborazione dei dati sui numeri degli immatricolati/iscritti/ regolari e regolari attivi estrapolati dal Data Warehouse di Ateneo alla data del 30 novembre 2013. Questi ultimi sono stati aggiornati per le parti inerenti i laureati alla data del 18 dicembre 2013.

La relazione si articola in più parti che tengono conto del suggerimento dell’ANVUR in rapporto ai 4 punti sui quali soffermarsi in particolare. Per quanto riguarda il primo punto, la Commissione lo tratta congiuntamente fra i tre CdS:

A) Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall’Ateneo

La sottocommissione paritetica in ambito biologico (CdS Biotecnologie (BTH) Cl. L2, Scienze Biologiche (SB), Cl. L13, Biologia Sperimentale e Applicata (BSA) Cl. LM 6) è così composta:

Docenti

Prof. Elena Muresu Prof. Marilena Formato, Prof. Claudia Crosio, Dr. Daniele Dessì

Studenti:

Giovanna Doppiu, Valeria Lodde, Martina Zoccheddu , Carlo Scanu

Per gli altri punti, la Commissione differenzia il proprio giudizio fra i tre CdS e identifica i tre CdS secondo l’ordine alfabetico di denominazione del Corso stesso, iniziando dai due Corsi di primo livello e continuando con il Corso di Laurea Magistrale.

Per facilitare la lettura, le relazioni relative a ciascun CdS sono individuate mediante la seguente numerazione:

1 Corso di Laurea in Biotecnologie – Classe L2

2 Corso di Laurea in Scienze Biologiche – Classe L13

Relazioni:

1 - Corso di Laurea in Biotecnologie – Classe L2

1A) Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Il corso di Studi in Biotecnologie classe L-2 è attivo dall' a.a 2009/2010 (D.M. 270/2004) e deriva da un adeguamento del regolamento del corso della classe 1 (DM 509/99) istituito, nell'a.a. 2001/02, come corso interfacoltà con il contributo di docenti delle Facoltà di Scienze MM FF NN (Facoltà referente), Agraria, Farmacia, Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria. L'attuale CdS, afferisce al Dipartimento di Scienze Biomediche, ma in considerazione della diversificazione delle applicazioni delle biotecnologie, il processo formativo del Corso di Studi integra il contributo di discipline a carattere biomedico, veterinario e agronomico.

Sono state valutate le opinioni degli studenti. I risultati si riferiscono unicamente all'aa 2012/2013. I valori massimi e minimi sono calcolati escludendo gli insegnamenti valutati da meno di 6 questionari.

Nel complesso gli studenti manifestano soddisfazione per gli insegnamenti valutati (domanda E2) ed in misura ancora maggiore esprimono interesse per gli argomenti oggetto degli insegnamenti (E1). Dalle risposte non emergono aspetti critici, né sulle valutazioni riferibili ai singoli docenti (B1, B2 e B3) né su quelle non riconducibili al singolo docente quali l'adeguatezza delle infrastrutture (D1 e D2) o su valutazioni connesse all'organizzazione del corso di studi (A1 e A2), dipendenti da scelte collegiali assunte dal Consiglio del CdL.

1B) analisi preliminare sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014:

1B.1 analisi dati in ingresso

Sulla base dei dati forniti dall'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Sassari gli iscritti provengono soprattutto dalla provincia di Sassari (77.7%), mentre il 22.3% proviene da altra provincia. Si evidenzia quale elemento positivo l'andamento costante degli iscritti al primo anno, dato che è in controtendenza rispetto al generale decremento nazionale delle immatricolazioni e rispetto ai dati relativi ad altri corsi di laurea scientifici del nostro Ateneo.

La percentuale degli immatricolati che non hanno superato il test delle conoscenze iniziali ed ai quali sono stati assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) risulta essere il 65% del totale. Solo il 5 % ha recuperato nel secondo test di valutazione. Nel mese di novembre 2013 è stato reclutato un Tutor laureato in Ingegneria che supporta gli studenti nella preparazione delle prove suppletive di verifica e dell'esame curriculare di Matematica

1B.2 analisi dati percorso

L'analisi del percorso relativo all'a.a. 2012/13 mostra che sul totale degli iscritti il 33% è fuori corso, il 62% è regolare ed il 53% è regolarmente attivo. Il dato negativo relativo ai fuori corso è da attribuire agli ordinamenti precedenti caratterizzati da un eccessivo frazionamento dei CFU che ha comportato per gli studenti un elevato numero di esami. A tale criticità si è provveduto modificando l'ordinamento didattico secondo la legge 270 ricompattando i CFU e riducendo il numero degli esami. L'indicatore per tale criticità sarà rappresentato dall'incremento dei laureati in corso.

Inoltre dall'analisi dei dati in nostro possesso e da quanto riportato nel rapporto di riesame 2013 si evidenzia che l'elevato numero di abbandoni (pari a circa il 45%) corrisponde ad una reale rinuncia degli studi solo in meno del 16% dei casi, poiché una percentuale di studenti si trasferisce ad altri CdS della stessa Università. La significativa percentuale di abbandoni al I anno è in larga prevalenza dovuta alle motivazioni personali degli studenti, fortemente orientati a proseguire una carriera di studi professionalizzante nel settore sanitario. Tale dato è in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

Gli studenti che si iscrivono al II anno hanno un percorso piuttosto regolare e nel 60% dei casi completano gli studi.

1B.3 analisi dati in uscita

La maggior parte degli studenti laureati si iscrive a corsi di Laurea Magistrale. Dei laureati nell'anno solare 2013 il 47% si è iscritto nei corsi di laurea magistrale di questo Ateneo (6% in Biologia Sperimentale e Applicata e 41% in Biotecnologie Mediche e Veterinarie).

I dati disponibili (fonte AlmaLaurea) evidenziano una percentuale media piuttosto limitata (14,6%) di neolaureati in Biotecnologie che si sono inseriti nel mondo del lavoro; solo nel 63,3% dei casi vengono utilizzate le competenze acquisite durante il percorso formativo.

Inoltre, mediante questionari predisposti ad hoc, sono state raccolte le valutazioni degli enti esterni (ASL, CNR, l'IZSS di Sassari, l'Agenzia Regionale AGRIS e le PMI biotech, con particolare riferimento a quelle operative presso il territorio della Provincia di Sassari e nei Parchi Tecnologici) che indicano una sostanziale soddisfazione in termini di preparazione teorica degli studenti ma evidenziano carenze nella pratica di laboratorio.

1C) Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo

Dall'analisi dei dati raccolti nei questionari somministrati agli studenti, l'unica criticità riscontrata riguarda il deficit di conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati in alcuni corsi impartiti.

1D) Proposte

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Laurea triennale in Biotecnologie non debba subire sostanziali modifiche. I giudizi espressi in forma anonima dagli studenti hanno evidenziato una sostanziale soddisfazione in termini di coerenza tra i corsi impartiti e gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea.

La Commissione ritiene appropriate le procedure messe in atto dal Corso di Laurea per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Il CdS deve risolvere il problema dell'alta percentuale di studenti con debito formativo aggiuntivo che denota una scarsa preparazione sugli argomenti oggetto della verifica e del numero di studenti iscritti fuori corso. Dal momento che il regolamento del CdS consente di assolvere il debito delle conoscenze iniziali superando positivamente l'esame di Matematica o di Chimica Generale posti al primo semestre del primo anno, gli studenti classe 2 sono agevolati rispetto a corsi di laurea affini nell'assolvimento del debito.

La Commissione suggerisce di prestare maggior attenzione per comprendere quale o quali possano essere gli ostacoli che impediscono il normale avanzare degli studi. Gli iscritti a ciascun anno possono essere facilmente monitorati ed eventualmente supportati a risolvere criticità incontrate nel percorso degli studi.

Allo scopo di ridurre il numero degli abbandoni dal primo al secondo anno e più in generale per favorire la riduzione della durata media del corso di laurea, che attualmente risente soprattutto del tempo dedicato agli insegnamenti del primo anno di discipline non biologiche, si suggerisce di favorire un coordinamento con gli insegnanti delle discipline scientifiche delle scuole superiori. Iniziative comuni contribuiranno a permettere allo studente di affrontare meglio il 1° anno del CdS

2 - Corso di Laurea in Scienze Biologiche – Classe L13

2A - Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Sono state valutate le opinioni degli studenti. I risultati si riferiscono unicamente all'aa 2012/2013. I valori massimi e minimi sono calcolati escludendo gli insegnamenti valutati da meno di 6 questionari.

Nel complesso gli studenti manifestano soddisfazione per gli insegnamenti valutati (domanda E2) ed in misura ancora maggiore esprimono interesse per gli argomenti oggetto degli insegnamenti (E1). Dall'analisi delle risposte non emergono aspetti critici su valutazioni non riconducibili a responsabilità del singolo docente, quali l'adeguatezza delle infrastrutture (D1 e D2), o su valutazioni connesse all'organizzazione del corso di studi (A1 e A2), dipendenti da scelte collegiali assunte dal Consiglio del CdS.

Molto buoni (da 8 a 8,7) i punteggi dei quesiti relativi al modo con cui i docenti definiscono le modalità d'esame, rispettano gli orari e sono reperibili al di fuori dell'orario di lezione (B1 e B3). Buone le medie relative alle infrastrutture (D1 e D2).

Rilevante l'interesse per le discipline impartite e per la capacità di motivazione dei docenti (E1 e E2).

2B - Analisi preliminare sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

2B.1 analisi dati in ingresso

La domanda di iscrizione al corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche è stata, negli ultimi anni, generalmente superiore alle 100 unità. Il corso di laurea Scienze Biologiche - classe L13 - è stato attivato nell'a.a. 2009/2010 per adeguare il regolamento del precedente corso Scienze Biologiche L 12 ex-509/99 alle disposizioni del D.M. 270/2004. L'attuale struttura del corso deriva da una serie di modifiche dell'ordinamento dell'originale corso storico (oltre 60 anni di vita) dell'allora Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Dal gennaio 2012 afferisce al Dipartimento di Scienze Biomediche, costituito in applicazione della Legge 240/2010. Come evidenziato nell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche, che ha anche tenuto conto delle indicazioni fissate dal Collegio dei Biologi delle Università Italiane (CBUI), obiettivo del corso di laurea è formare laureati che posseggano conoscenze di base teoriche e pratiche aggiornate nei settori fondamentali della biologia finalizzate anche al proseguimento degli studi in corsi di laurea di secondo livello o in master di primo livello.

Per quanto concerne gli ingressi relativi all'anno accademico 2013-2014 si evidenzia un lieve calo di iscritti, in linea con quanto rilevato a livello locale e nazionale. La percentuale di coloro che non superano il test delle conoscenze iniziali ed ai quali vengono assegnati gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) risulta essere circa il 65% dei neo-immatricolati totali. Il 17 % ha recuperato nel

secondo test di valutazione. Nel mese di novembre 2013 è stato reclutato un Tutor laureato in Ingegneria che supporta gli studenti nella preparazione delle prove suppletive di verifica e dell'esame curricolare di Matematica.

2B.2 analisi dati percorso

L'analisi del percorso relativo all'a.a. 2012/013 mostra che sul totale degli iscritti il 32% è fuori corso, il 55,7% è regolare, il 44,6% è regolarmente attivo. Il dato negativo è da attribuire agli ordinamenti precedenti caratterizzati da un eccessivo frazionamento dei CFU che ha comportato per gli studenti un carico elevato di esami. A tale criticità si è provveduto modificando l'ordinamento didattico secondo la legge 270 ricompattando i CFU e riducendo il numero degli esami. L'indicatore per tale criticità sarà rappresentato dall'incremento dei laureati in corso.

Inoltre dall'analisi dei dati in nostro possesso e da quanto riportato nel rapporto di riesame 2013 si evidenzia che l'elevato numero di abbandoni (pari a circa il 50%) corrisponde ad una reale rinuncia degli studi solo in meno del 30% dei casi. Per la restante quota, un numero relativamente ridotto di studenti passa ad altri corsi scientifici o umanistici dell'Ateneo ed è sostanzialmente compensato dal flusso di studenti provenienti da altri CdS che si iscrivono al CdS Scienze biologiche. Al contrario è molto elevato il flusso in uscita verso i corsi di laurea dell'area medica. In particolare, oltre l'80% degli studenti che lascia Scienze Biologiche per altro corso di laurea si iscrive al CdLM Medicina e Chirurgia o ad una delle lauree delle Professioni sanitarie. La significativa percentuale di abbandoni al I anno è in larga prevalenza dovuta agli effetti del numero chiuso previsto dai corsi di laurea dell'area medica. Tale dato è in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

Gli studenti che si iscrivono al II anno hanno un percorso piuttosto regolare e nel 60% dei casi completano gli studi.

2B.3 analisi dati in uscita

L'indagine occupazionale meriterebbe maggiore attenzione da parte del CdS. La maggior parte dei laureati si iscrive alla laurea magistrale in Biologia Sperimentale e Applicata: 87% dei laureati del 2011, 76% dei laureati del 2012 e il 57% dei laureati del 2013. Dalla documentazione esaminata non emerge alcuna iniziativa del Consiglio volta a monitorare l'eventuale destino dei laureati che non si iscrivono alla magistrale in Biologia Sperimentale e Applicata. I dati dimostrano che la laurea triennale si pone più come un requisito per l'accesso alla magistrale della Classe LM 6 che come un titolo per l'accesso al mondo del lavoro.

I dati di Alma Laurea sull'inserimento nel mondo lavorativo non dimostrano risultati statisticamente significativi sia per il ridotto numero di questionari compilati sia perché coloro che dichiarano di essere in possesso di un lavoro non sempre hanno un lavoro connesso con il titolo di laurea

triennale.

Inoltre, mediante questionari predisposti ad hoc, sono state raccolte le valutazioni degli enti esterni (ASL, CNR, Policlinico, etc) che indicano una sostanziale soddisfazione in termini di preparazione teorica degli studenti ma evidenziano carenze nella pratica di laboratorio.

2C - Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo

Dall'analisi dei dati raccolti nei questionari somministrati agli studenti il giudizio più basso, anche se sufficiente, riguarda le problematiche sotto elencate:

- 1) La situazione di alcune infrastrutture, in particolare alcune aule
- 2) Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre
- 3) Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti che, per alcuni insegnamenti, risultano essere appena sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

Pertanto, il tasso di abbandono non appare attribuibile a carenze nell'organizzazione didattica della sede, ma piuttosto ad una poco ponderata/motivata scelta da parte degli studenti di questo CdS e alla tipologia e carico didattico delle discipline del 1° anno

2.D – Proposte

Relativamente al punto 1) si è già provveduto all'inizio del nuovo a.a. a modificare il piano di utilizzo delle aule, togliendo dal circuito quelle ritenute inadeguate e introducendone altre più confortevoli.

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Laurea triennale in Scienze Biologiche non debba subire sostanziali modifiche. In accordo alle relazione del Nucleo di Valutazione si riscontra che la soddisfazione degli studenti in merito alla qualità didattica dei docenti è buona ed allineata al valore medio di ateneo, che le dotazioni infrastrutturali risultano quantitativamente più che adeguate.

La Commissione ritiene appropriate le procedure messe in atto dal Corso di Laurea per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Il CCdL deve risolvere il problema dell'alta percentuale di studenti con debito formativo aggiuntivo che denota una scarsa preparazione sugli argomenti oggetto della verifica e del numero di studenti iscritti fuori corso. Deve comprendere come mai se il debito si può assolvere anche superando positivamente l'esame di Matematica posto al primo semestre del primo anno, gli studenti non si impegnino a sostenerlo o faticino moltissimo per superarlo.

La Commissione suggerisce di prestare maggior attenzione per comprendere quale o quali possano

essere gli ostacoli che mettono in difficoltà il normale avanzare degli studi. Gli iscritti a ciascun anno possono essere facilmente monitorati e eventualmente supportati a risolvere criticità incontrate nel percorso degli studi.

Allo scopo di ridurre il numero degli abbandoni dal primo al secondo anno e più in generale per favorire la riduzione della durata media del corso di laurea, che attualmente risente soprattutto del tempo dedicato agli insegnamenti del primo anno di discipline di base non biologiche, si suggerisce di favorire un coordinamento con gli insegnanti delle discipline scientifiche delle scuole superiori.

Iniziative comuni condivise contribuiranno a permettere allo studente di affrontare meglio il 1° anno del CdS.

3 - Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sperimentale Applicata – Classe LM6

3A - problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Sono state valutate le opinioni degli studenti. I risultati si riferiscono unicamente all'a.a. 2012/2013. I valori massimi e minimi sono calcolati escludendo gli insegnamenti valutati da meno di 6 questionari.

Con la sola eccezione delle sezioni inerenti le strutture gli studenti esprimono un gradimento medio-alto.

Più che buoni i punteggi ottenuti dai docenti sulla definizione delle modalità d'esame, del rispetto degli orari e della reperibilità (domande B1 - B3).

Dall'analisi dettagliata dei risultati, per la maggior parte positivi, emerge un numero esiguo di votazioni sufficienti relative alla capacità del docente di stimolare l'interesse, di esporre gli argomenti in modo chiaro e di aver equilibrato il carico di studio richiesto ai crediti attribuiti alla disciplina.

In merito alle criticità rilevate circa le strutture il CdS ha provveduto a modificare l'utilizzo delle aule togliendo dal circuito delle lezioni quelle aule ritenute inadeguate e sostituendole con quelle maggiormente confortevoli ed adeguate. Inoltre si sta provvedendo ad azioni correttive per quanto riguarda i laboratori, introducendo nell'utilizzo nuovi laboratori recentemente ristrutturati ed adeguatamente attrezzati.

3B - prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

3B.1 analisi dati in ingresso

Il corso di laurea magistrale in Biologia Sperimentale e Applicata (CdL/M BSA) rappresenta il CdLM di elezione dei laureati in Scienze Biologiche (Cl. 12 e 13) ed, in parte, anche dei laureati in Biotecnologie (Cl. 1 e 2) di questo Ateneo. Da una prima analisi si evidenzia un generale calo di iscritti ed in particolar modo di quelli provenienti dal CdL in Biotecnologie.

Nell'a.a. 2013/2014 il 5% degli immatricolati proviene dal CdL in Biotecnologie, il 10% da altro Ateneo e il restante 85% dal CdL in Scienze Biologiche.

Il trend negativo di iscrizioni può essere attribuito attualmente alla situazione economica del Paese per la quale le aspettative di posti di lavoro per i neolaureati è scarsa.

3B.2 analisi dati percorso

Il numero di abbandoni tra il 1° e il 2° anno è piuttosto limitato e si colloca sotto il 10% degli iscritti totali.

La percentuale di studenti attivi, ovvero che matura almeno 5 crediti nell'anno solare successivo all'anno di iscrizione, supera il 90% degli iscritti totali. Mediamente gli studenti conseguono 35 CFU/anno. Se si tiene conto dell'elevato numero di crediti previsto per lo svolgimento del tirocinio e del periodo per la preparazione della tesi, il numero di crediti acquisiti per anno è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal piano di studi.

3B.3 analisi dati in uscita

Si laurea oltre il 75% degli iscritti al primo anno e di questi circa l'80% consegue la laurea al termine del normale corso di studi biennale con ottime votazioni.

Una percentuale consistente dei laureati intraprende una formazione di terzo livello risultando vincitrice di selezioni nei concorsi di dottorato dell'ateneo sassarese.

3C - ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo

Dall'analisi dei dati raccolti nei questionari somministrati agli studenti emergono le seguenti problematiche:

- 1) L'elemento maggiormente criticato risulta la disponibilità di laboratori didattici e l'adeguatezza delle aule (D1 e D2) a cui si è già data una seppur parziale risposta.
- 2) Gli aspetti riguardanti gli insegnamenti e le capacità didattiche del docente sono tutti valutati positivamente sia pure in termini differenziati (domande C1-C6).

3D - Proposte

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sperimentale e Applicata non debba subire sostanziali modifiche. Infatti i giudizi espressi in forma anonima dagli studenti hanno evidenziato una sostanziale soddisfazione in termini di coerenza tra i corsi impartiti e gli obiettivi formativi enunciati dal Corso di Laurea.

Al fine però di migliorare l'attrattività del corso, soprattutto nei confronti degli studenti provenienti da lauree triennali in Biotecnologie, il CCdS potrebbe mettere in atto azioni volte all'inserimento nei programmi dei corsi di studio di argomenti maggiormente orientati alla moderna biologia e alle biotecnologie, soprattutto in ambito biomedico.